



Con i fondi ricavati dalla vendita del libro "In punta di Vibram",
antologia di racconti degli allievi della SMALP

Aperto al Centro Don Gnocchi di Parma un sistema di informazione interattiva



Al centro il sindaco Ubaldi con il presidente Perona. Fra loro, in secondo piano, monsignor Bazzari e, semicoperto, il presidente della sezione di Parma, Astorri.

Nell'ambito delle manifestazioni collegate alla 78^a Adunata nazionale degli alpini, è stato inaugurato lo scorso 13 maggio, al Centro "S. Maria ai Servi" Fondazione Don Gnocchi di Parma, il "Sistema di informazione interattiva", una strumentazione multimediale per l'informazione che verrà utilizzata come supporto terapeutico delle persone disabili ospiti del

Centro. Il Sistema di Informazione Interattiva è stato finanziato con il ricavato della vendita del libro "In punta di Vibram", antologia di racconti ed immagini sulla Scuola Militare Alpina di Aosta (SMALP)", editore Arterigere di Varese, giunto attualmente alla seconda edizione e del quale L'Alpino ha scritto nei numeri di novembre 2004 e di aprile 2005. La donazione è stata un gesto



Lo striscione alla sfilata di domenica, che ricorda don Gnocchi e la solidarietà alpina.

di solidarietà che ha voluto rinsaldare l'affettuoso legame che unisce gli alpini alla Fondazione Don Gnocchi, nella riconoscente memoria del venerabile cappellano don Carlo Gnocchi.

All'inaugurazione hanno presenziato tra gli altri, il sindaco di Parma Elvio Ubaldi, il presidente dell'Associazione Nazionale Alpini Corrado Perona, il presidente della Fondazione Don Gnocchi monsignor Angelo Bazzari, il presidente della sezione ANA di Parma, Maurizio Astorri il responsabile del coordinamento gestionale della struttura parmense della Fondazione Don Gnocchi Sergio Zattra e i componenti del Comitato di redazione dell'iniziativa "In punta di Vibram", coordinata da Paolo Zanzi e diretta dallo scrittore Filippo Rissotto, che ha curato la parte letteraria del libro. Quest'ultimo, non potendo essere presente, è intervenuto in collegamento telefonico da Genova.

A perenne memoria dell'evento è stata posta una targa dedicata agli allievi della SMALP che hanno contribuito alla realizzazione e alla divulgazione dell'antologia.

Il successo di "In punta di Vibram" è stato tale che non solo ha permesso di raggiungere l'obiettivo di realizzare il "Sistema di Informazione Interattiva" alla Fondazione Don Gnocchi di Parma, ma ha convinto i membri del Comitato editoriale a proseguire l'impegno, trasformando il singolo "episodio" in una collana, che vede come secondo passo la ristampa del romanzo "La Cinque" (256 pagine, inserto di fotografie a colori, prefazioni di Corrado Perona e Bruno Pizzul, editore Arterigere), scritto da Filippo Rissotto. Con questa pubblicazione il comitato editoriale "In punta di Vibram", presieduto da Paolo Zanzi, punta nuovamente a conseguire gli

obiettivi perseguiti fin dall'inizio e raggiunti grazie anche alla preziosa collaborazione del partner unico Vibram Spa: affermare la validità dell'esperienza fra gli alpini e sostenere altre iniziative della Fondazione Don Gnocchi.

Ricordiamo che Il Centro "S. Maria ai Servi" di Parma si trova all'interno del cinquecentesco convento dei Servi di Maria, adibito nell'800 a caserma e poi a infermeria militare. Dopo la seconda guerra mondiale fu trasformato in centro di rieducazione per minori mutilati a cura dell'assistenza post-bellica, con successivo affidamento alla "Pro infanzia mutilata" di don Carlo Gnocchi.

Dalla metà degli anni '70 il Centro ha subito una profonda trasformazione: ai mutilati e ai poliomielitici sono subentrati pazienti di tutte le età portatori di diverse disabilità, diventando un moderno Centro di riabilitazione neuromotoria e cardiologica. ●

Un grazie all'Azienda dei trasporti pubblici

Caro direttore, è tramite la rivista L'Alpino che vorremmo ringraziare i dipendenti dell'Azienda dei Trasporti Pubblici di Parma. Al termine della sfilata con dodici alpini del nostro gruppo ci siamo ritrovati, all'estrema periferia della città, praticamente nella posizione opposta rispetto al parcheggio del nostro pullman. Chieste informazioni ad un funzionario dell'azienda dei trasporti che stazionava ad una fermata questi, dopo alcune consultazioni via radio, probabilmente con un centro di coordinamento, con nostro grande stupore ci metteva a disposizione esclusivamente per noi un intero autobus che con la massima celerità ci portava davanti al nostro pullman. Amici di Parma siete stati veramente grandi.

**Gruppo alpini
Alta Valfontanabuona
Genova**

A piedi per 300 chilometri per partecipare all'Adunata



I sette alpini ritratti con il presidente Perona e il direttore de "L'Alpino" gen. Di Dato. Hanno il logo ufficiale del trekking e lo striscione delle paraolimpiadi di Torino 2006, manifestazione per la quale lavoreranno come volontari.

Sono partiti in sette dalla sede del gruppo di Alpignano (Torino) salutati dal sindaco Gianluca Pinzi per raggiungere a piedi Parma per l'Adunata nazionale. Sono: Francesco Bruno, Giovanni e Michele Cordero, Bruno Miraglio, Pier Rocco Olivero, Luigi Mobilia e Sergio Bello.

La prima tappa prevedeva l'attraversamento di Torino e l'arrivo a Chieri, dove con le autorità locali hanno deposto una corona al monumento ai Caduti. Il giorno seguente il percorso si snodava tra le verdi colline dell'astigiano con tappa a Vigliano d'Asti, Masio, Quattordio (con sosta nella sede

del gruppo) e a Solero dove nel 1994 Miraglio e Bruno avevano prestato soccorso come volontari durante l'alluvione. Le tappe successive hanno toccato l'Oltrepò pavese con sosta a Tortona, Stradella e Piacenza. All'arrivo al penultimo posto tappa a Soragna c'erano ad attenderli il sindaco del paese e il principe Meli Lupi.

Il 13 maggio, dopo 8 giorni e quasi 300 chilometri percorsi, i sette alpini sono arrivati a Parma nella sede dell'auditorium Cavagnari, dove hanno incontrato il presidente nazionale dell'ANA Corrado Perona e il direttore de *L'Alpino* Cesare Di Dato.

